Scritto da Red.
Giovedì 26 Novembre 2026 12:41 -



TEORA – Prosegue l'attività di contrasto agli illeciti nel settore della spesa pubblica svolta dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza. La tenenza di Sant'Angelo dei Lombardi, a conclusione di indagini svolte su delega della Procura regionale per la Campania della Corte dei conti retta dal Procuratore regionale dott. Giacinto Dammicco, ha notificato l'atto di citazione in giudizio all'ex sindaco del Comune di Teora e all'ex responsabile del servizio urbanistico e patrimonio nonché responsabile unico del procedimento, imputabili di aver provocato un danno erariale pari a 796.650 euro, di cui circa 650.000 euro patito dalla Provincia di Avellino e circa 140.000 euro dal Comune di Teora.

Le indagini, coordinate dalla dott.ssa Flavia Del Grosso, hanno permesso di accertare che l'attivazione del Polo universitario di eccellenza agroalimentare e tecnologico, previsto con un finanziamento di fondi pubblici erogati dalla Provincia di Avellino, non è mai avvenuta in quanto il Rup, in concorso con il primo cittadino, non svolgeva alcuna concreta verifica in merito alle prestazioni rese.

Nello specifico, il progetto finanziato dalla Provincia e oggetto dell'indagine della magistratura contabile prevedeva lo sviluppo di un Polo agroalimentare, con attivazione di una scuola di alta formazione e di percorsi di studi universitari. In tale ambito era stata prevista un'azione pilota di sviluppo socio-culturale, basata sull'accesso ad un corso di alta formazione sul management dei sistemi turistici con formazione e-learning nonché formazione esperienziale volta al conseguimento della laurea triennale in Economia aziendale.

Dalle attività d'indagine svolte è emerso che la società che si era aggiudicata l'appalto non ha fornito i beni fatturati in quanto erano già in dotazione del Polo scolastico. Inoltre, gli studenti iscritti al corso di laurea hanno confermato che le lezioni non sono state regolarmente svolte, la scuola di formazione non è stata mai concretamente avviata e che non hanno conseguito la laurea, motivo per cui l'intera spesa sostenuta dalla Provincia di Avellino è da considerarsi

integralmente indebita.

L’attività svolta testimonia il costante - nonché coordinato - impegno della Corte dei conti per la Campania e della Guardia di Finanza di Avellino a salvaguardia dei bilanci pubblici e del corretto utilizzo delle pertinenti risorse.